

INDICE

Prefazione	»	1
Prefazione della seconda edizione	»	3
CAPITOLO I		
Genesi e sviluppo della tutela contro gli infortuni e le malattie professionali. I filoni paralleli del diritto del lavoro e della normativa di prevenzione	»	5
LUIGI LA PECCERELLA		
1. La rivoluzione industriale e la questione sociale	»	5
2. Le tutele del lavoro nel Regno d'Italia fino alla fine del XIX secolo	»	7
2.1. Il diritto del lavoro	»	7
2.2. La normativa prevenzionale	»	8
2.3. La tutela contro gli infortuni sul lavoro	»	9
3. La seconda rivoluzione industriale e le misure di tutela del governo liberale nei primi due decenni del XX secolo	»	14
4. La dottrina dello Stato fascista; le corporazioni; il diritto di sciopero; la prevenzione degli infortuni; la tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali come funzione dello Stato	»	18
4.1. L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali come funzione dello Stato	»	19
4.2. Il Codice Civile del 1942	»	21
5. La Costituzione e il lavoro quale valore fondante della Repubblica	»	21
6. L'evoluzione delle tutele dopo la Costituzione	»	23
6.1. La tutela della salute e sicurezza sul lavoro	»	23
6.1.1. Il D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626	»	24
6.1.2. Il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	»	24
6.2. Il diritto del lavoro	»	26
6.3. Il d.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 Testo Unico dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali	»	27
6.3.1. Un limite del Testo Unico	»	28
6.3.2. La longevità del Testo Unico	»	31
6.4. Il decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 – L'oggetto della tutela	»	32
6.4.1. Segue: l'area soggettiva della tutela	»	33
7. L'ampliamento dei compiti e delle funzioni dell'INAIL – Il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, l'articolo 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, e l'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014, n. 190	»	34
8. L'impatto del progresso tecnologico	»	36
8.1. Lo smart working	»	40
8.1.1. Il mutamento di natura e funzione dello smart working durante l'emergenza pandemica	»	44

8.2. Il Lavoro su piattaforma	» 45
8.2.1. Le incertezze applicative: la qualificazione giuridica del rapporto	» 46
8.2.2. Le incertezze applicative: la tutela della salute e sicurezza sul lavoro	» 47
8.2.3. La tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	» 49
8.2.4. L'intervento del legislatore – Il decreto legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019, n. 128	» 49
8.2.5. La sentenza della Corte di Cassazione n. 1663 del 24 gennaio 2020	» 52
9. Tipologie del rapporto di lavoro e tutela contro gli infortuni e le malattie professionali: variabili dipendenti o indipendenti?	» 53

CAPITOLO II

L'ambito soggettivo della tutela » 57

LUIGI LA PECCERELLA - LOREDANA DI SALVO - LUCIANA ROMEO

1. I principi generali	» 57
2. I soggetti tutelati nella gestione industria	» 59
2.1. Le attività protette. Il principio generale	» 60
2.1.1. Segue. Il principio generale – Gli effetti espansivi della giurisprudenza – Il rischio elettrico e il rischio ambientale	» 60
2.1.2. L'elencazione delle altre attività protette e la non tassatività	» 62
2.1.3. Le esclusioni espresse – Gli appartenenti al Corpo dei vigili del fuoco	» 65
2.1.4. Le altre esclusioni – Il personale delle Forze di polizia e delle Forze armate	» 66
2.2. Le persone assicurate	» 68
2.3. La giurisprudenza costituzionale e di legittimità – L'ampliamento dell'area soggettiva di tutela	» 76
2.4. Interventi additivi del legislatore successivi al T.U. – Il D.Lgs. n. 38/2000	» 81
2.4.1. Gli ulteriori interventi additivi	» 83
2.5. I dipendenti dello Stato	» 86
2.6. Medici radiologi, tecnici di radiologia e allievi dei relativi corsi	» 87
3. I soggetti tutelati nella gestione agricoltura	» 88
3.1. Attività protette	» 94
3.2. Le attività connesse, complementari e accessorie	» 100
4. Le persone che svolgono attività di cura dell'ambiente domestico	» 106

CAPITOLO III

I soggetti assicuranti » 111

LOREDANA DI SALVO

1. I datori di lavoro	» 111
2. Soggetti diversi dal datore di lavoro quali soggetti assicuranti non titolari di un rapporto di lavoro subordinato	» 113
3. I soggetti che esercitano macchine, apparecchi o impianti o che li facciano esercitare da loro incaricati	» 116
4. I soggetti appaltanti non professionali	» 116
5. Altri obblighi dei "soggetti assicuranti"	» 117

CAPITOLO IV

Gli eventi tutelati » 119

LUIGI LA PECCERELLA

1. Le due tipologie di eventi tutelati » 119
2. L'infortunio sul lavoro » 120
3. La causa violenta. » 121
 - 3.1. L'occasione di lavoro. » 124
 - 3.1.1. Il rischio specifico improprio » 125
 - 3.1.2. Il rischio generico aggravato » 126
 - 3.1.3. Il rischio elettivo. » 129
 - 3.1.4. L'atto doloso del terzo » 131
4. La peculiarità dell'infortunio *in itinere*. » 132
 - 4.1. L'intervento regolatore del legislatore » 133
 - 4.2. Il significato di "abitazione" » 135
 - 4.3. Il percorso normale » 137
 - 4.4. Interruzione e deviazione. » 138
 - 4.5. Utilizzo del mezzo di trasporto privato » 140
 - 4.6. Le ulteriori cause di esclusione espressamente previste » 145
 - 4.7. Abuso di alcolici e di psicofarmaci o uso non terapeutico di stupefacenti ed allucinogeni » 146
 - 4.8. Conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida » 147
5. Il rischio elettivo » 148
6. L'infezione da agenti biologici come infortunio sul lavoro » 149
 - 6.1. In particolare l'infezione da coronavirus SARS-CoV-2 » 151
 - 6.1.1. Rifiuto della vaccinazione anti Covid-19 e indennizzabilità dell'infezione. » 153
 - 6.2. L'indennità per inabilità temporanea assoluta » 158
 - 6.3. Gli oneri delle prestazioni assicurative » 159
7. Le malattie professionali. » 160
 - 7.1. Le malattie tabellate nel T.U. del 1965 » 160
 - 7.2. Il superamento del sistema chiuso e la tutela delle malattie non tabellate » 161
 - 7.3. L'aggiornamento delle tabelle delle malattie professionali. » 164
 - 7.3.1. L'aggiornamento di cui al decreto ministeriale 9 aprile 2008 » 166
 - 7.3.2. L'aggiornamento di cui al decreto ministeriale 10 ottobre 2023 » 171
 - 7.4. La prova dell'esposizione a rischio » 173
 - 7.5. La prova del nesso di causalità » 176
 - 7.6. Malattie da stress lavoro-correlato. » 179
 - 7.7. La disciplina speciale della silicosi e dell'asbestosi » 181

CAPITOLO V

Le prestazioni » 187

LUIGI LA PECCERELLA - LUCIANA ROMEO - LOREDANA DI SALVO

1. Il diritto alle prestazioni » 188
2. L'indisponibilità del diritto alle prestazioni » 189
 - 2.1. L'impignorabilità delle prestazioni indennitarie » 190

2.2. La prescrizione del diritto alle prestazioni	» 191
2.2.1. Interruzione e sospensione della prescrizione	» 197
3. Le prestazioni del sistema di tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	» 199
4. L'indennità per inabilità temporanea assoluta	» 200
4.1. La retribuzione rilevante ai fini della liquidazione dell'indennità	» 203
4.1.1. La retribuzione rilevante nel lavoro intermittente e nel lavoro a tempo parziale	» 205
4.2. La ricaduta in stato di inabilità temporanea assoluta	» 208
4.3. L'indennità di inabilità temporanea per motivi profilattici	» 211
4.3.1. L'indennità di temporanea e l'epidemia da SARS CoV 2	» 212
4.4. Anticipazione e integrazione dell'indennità da parte del datore di lavoro	» 213
5. La rendita da inabilità permanente e la riduzione dell'attitudine al lavoro	» 213
5.1. La valutazione dell'inabilità permanente	» 215
5.2. La valutazione delle preesistenze extra lavorative	» 217
5.2.1. L'unificazione dei postumi	» 219
5.3. La retribuzione rilevante ai fini della liquidazione della rendita da inabilità permanente	» 220
5.4. La liquidazione in capitale della rendita da inabilità permanente	» 222
5.5. L'introduzione del danno biologico nell'oggetto della tutela	» 223
5.5.1. La definizione del danno biologico in ambito indennitario	» 226
5.5.2. Gli strumenti applicativi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 38/2000	» 228
5.5.3. Vecchio e nuovo regime – Il discrimine temporale	» 231
5.5.4. Questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 13	» 232
5.6. Il nuovo assetto delle prestazioni dopo la riforma del 2000	» 234
5.6.1. L'indennizzo in capitale del danno biologico	» 234
5.6.2. La rendita da menomazione permanente dell'integrità psicofisica	» 237
5.6.3. La valutazione dei postumi. Unificazione e preesistenze	» 239
6. La revisione delle rendite da inabilità permanente	» 241
6.1. La revisione della rendita unificata. Limite esterno e limite interno. Il termine applicabile alla rendita da eventi policroni di diversa natura	» 245
6.2. Natura dei termini finali di 10 e 15 anni	» 248
6.3. Il superamento dei limiti temporali di revisionabilità delle rendite. La così detta nuova malattia	» 250
6.3.1. Segue: il così detto nuovo infortunio	» 254
7. La rettifica di errore	» 257
8. Assenze dal lavoro per inabilità conseguente a infortunio sul lavoro o malattia professionale e computo del periodo di comporto	» 259
8.1. La disciplina codicistica e la giurisprudenza di legittimità	» 260
8.2. La Direttiva 2000/78/CE e la giurisprudenza della Corte di Giustizia	» 261
9. La rendita spettante ai superstiti del lavoratore deceduto	» 263
10. Le altre prestazioni economiche	» 269
11. Le prestazioni mediche e chirurgiche	» 280
11.1. La Legge di riforma sanitaria	» 281
11.2. La restituzione all'INAIL di competenze in materia sanitaria	» 283
11.3. L'attuale assetto delle competenze dell'INAIL in materia sanitaria	» 285
11.4. Le prestazioni economiche accessorie	» 287

12. Cumulabilità delle prestazioni economiche	» 288
12.1. Prestazioni previdenziali erogate dall'INPS	» 288
12.2. Le prestazioni assistenziali	» 290
13. Le prestazioni di assistenza protesica	» 294
14. Obblighi del datore di lavoro e sanzioni a suo carico	» 297

CAPITOLO VI

La responsabilità civile da infortunio o malattia professionale e le azioni di rivalsa dell'INAIL	» 303
--	-------

LUIGI LA PECCERELLA

1. Diritto al risarcimento e azione di rivalsa	» 303
2. L'azione nei confronti dei soggetti estranei al rapporto assicurativo	» 305
2.1. Il diritto di surrogazione e l'azione <i>ex art.</i> 1916 c.c.	» 305
2.2. Il mancato esercizio del diritto di surrogazione.	» 306
2.3. Il pregiudizio arrecato al diritto di surrogazione	» 307
3. L'azione nei confronti del datore di lavoro e degli altri soggetti sui quali gravano obblighi di sicurezza	» 308
3.1. L'azione di regresso dell'INAIL e la mitigazione dell'obbligazione. Il comma aggiun- to all'articolo 11 del d.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124.	» 309
3.2. Il fondamento della regola del "parziale esonero". La transazione sociale e il debito di sicurezza	» 310
3.3. Il reato perseguibile d'ufficio come presupposto della responsabilità civile e condizio- ne dell'azione	» 314
3.4. L'accertamento incidentale del reato perseguibile di ufficio. Gli oneri probatori	» 317
3.4.1. Segue: la prova del nesso causale.	» 319
3.4.2. Segue: la prova dell'elemento soggettivo.	» 321
3.4.3. Segue: la prova dell'elemento soggettivo nei casi di infezione da Sars CoV 2	» 323
3.5. Prescrizione e decadenza del diritto del lavoratore o dei suoi eredi e del diritto di re- gresso dell'Inail	» 325
3.6. Mancato esercizio dell'azione di regresso da parte dell'INAIL e diritto del lavoratore al risarcimento del danno	» 328
4. I danni oggetto delle azioni di rivalsa dell'INAIL e il danno differenziale	» 329
4.1. Il danno complementare	» 330
4.1.1. L'articolo 13 del decreto legislativo n. 38 del 2000 e l'inclusione del danno bio- logico nella copertura assicurativa	» 332
4.1.2. Il danno non patrimoniale come categoria unitaria: i riflessi sul danno complementare	» 333
4.1.3. Il danno complementare e la <i>compensatio lucri cum damno</i>	» 336
4.2. Il danno differenziale quantitativo e il calcolo per sommatoria delle poste o per poste omogenee	» 339
4.2.1. Un aspetto critico del calcolo per poste omogenee	» 340
5. L'auspicabile superamento dell'applicazione della regola del parziale esonero all'azione risarcitoria del lavoratore	» 342

CAPITOLO VII

Il contenzioso	» 345
---------------------------------	-------

ROBERTO DI TUCCI - LUCIANA ROMEO

1. Il contenzioso in materia di prestazioni » 345
2. In particolare, la pretesa ammissibilità dell'intervento del datore di lavoro nei giudizi di prestazioni. » 355
3. Il contenzioso in materia di premi » 361

CAPITOLO VIII

Il sistema di finanziamento della tutela » 363

ROBERTO DI TUCCI

1. Finanziamento a ripartizione e finanziamento a capitalizzazione. Stato del problema » 363
2. Il settore agricoltura. Cenni. » 369
3. La costituzione del rapporto assicurativo » 370
4. L'attuazione del rapporto assicurativo » 372
5. Le tariffe dei premi e dei contributi » 372
 - 5.1. La tariffa » 374
 - 5.2. La retribuzione » 382
6. L'autoliquidazione del premio » 386
7. La riscossione » 387
8. L'estinzione per prescrizione » 391
9. I premi speciali unitari » 396
10. La gestione agricoltura » 397
11. La contribuzione per l'assicurazione contro gli infortuni domestici » 399
12. Le sanzioni. Cenni » 399

CAPITOLO IX

Le ulteriori funzioni dell'INAIL » 403

LUIGI LA PECCERELLA - TIZIANA GIBIINO - EDOARDO GAMBACCIANI

1. I Compiti in materia di prevenzione » 403
2. Compiti in materia di reinserimento lavorativo » 408
 - 2.1. La parità dei diritti dei disabili nella normativa sovranazionale » 410
 - 2.2. Il recepimento nella legislazione nazionale del dettato dell'articolo 5 della direttiva 2000/78 CE. » 411
 - 2.3. L'art. 1, comma 166, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 » 414
 - 2.4. Le integrazioni disposte con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 » 417
3. Compiti in materia di ricerca. L'approccio innovativo al trasferimento tecnologico e la sfida per l'innovazione sociale » 419
 - 3.1. Evoluzione delle funzioni dell'Inail. Il ruolo della ricerca » 419
 - 3.2. Le attività di ricerca su salute e sicurezza sul lavoro. » 420
 - 3.3. La valorizzazione dei risultati delle attività di ricerca e le nuove modalità di trasferimento tecnologico. » 422
 - 3.4. La nuova sfida dell'Inail verso l'innovazione sociale » 424

Indice analitico » 427